

IL SALONE DEL GIOIELLO

# Sguardo sul settore

**5** I giorni dedicati alla rassegna orafa che riapre in presenza dopo la pausa forzata e il rinvio da gennaio a causa della pandemia.

**120** I paesi da cui provengono i buyer. Grande assente la Russia, oltre alla Cina. Attesa per il mercato americano.

**LO SCENARIO** Il presidente del Club degli Orafi sintetizza l'andamento con spunti di ottimismo ma anche una serie di preoccupazioni per la situazione internazionale

## «Affari in crescita, con l'incognita guerra»

La Fiera ritorna in presenza con oltre mille espositori. Dopo un anno di ripresa nuove sfide da affrontare fra problemi etici e costi alle stelle della materia prima

**Maria Elena Bonacini**

●● Un settore vivace, in crescita, ma nel quale non mancano preoccupazioni legate alla guerra, che solleva anche dubbi etici. Giorgio Villa, presidente del Club degli Orafi, sintetizza così il momento del mondo orafa, che da oggi a lunedì si ritroverà a VicenzaOro, di nuovo in presenza, con oltre mille espositori e buyer da circa 120 paesi. Ma che dopo un anno di ripresa deve affrontare nuove sfide. «Il settore oggi è in grande fermento e crescita - afferma - tutti lavorano molto e i brand non si sono mai fermati e registrano aumenti in doppia cifra. Per la fiera ci sono ancora problemi a muoversi e certamente mancheranno i cinesi, ma ci aspettiamo molte presenze dagli Usa e crediamo sarà una fiera attiva, perché a livello europeo Vicenza è diventata il punto di riferimento».

A preoccupare, adesso, è però la guerra in atto, che avrà ripercussioni sull'economia come sugli equilibri internazionali. «Il timore è che questo conflitto si possa allargare ma, comunque finisce, cambierà la geopolitica. Pensavamo di andare verso una globalizzazione totale, mentre si sta tornando a un frazionamento che avrà ripercussioni, con una nuova guerra fredda e mercati separati e chiusi». E conseguenze pesanti per chi ha clienti in quel paese, che rischia di non essere pagato o ricevere rubli. Ma anche per chi, come i marchi e la boutique del lusso, ha sempre lavorato con i turisti russi, che dopo sanzioni e sequestri di beni difficilmente arriveranno. «Su questo segmento può incidere in modo importante la mancanza di clienti altospendenti che non sono sostituibili, perché avevano una disponibilità fuori

dalla norma. Anche per le aziende quel mercato è congelato. Fortunatamente, gli Usa stanno andando molto bene, come anche mercati emergenti, come Emirati, Arabia Saudita e Kuwait».

L'altra grande questione per il settore è l'impennata del costo del metallo giallo, che nelle ultime settimane ha raggiunto cifre record, alla quale si abbina una notevole instabilità. «Credo che il prezzo dell'oro sarà un problema più d'immagine, perché le persone si spaventeranno all'idea dell'aumento del costo dei gioielli. Come Club degli Orafi abbiamo organizzato un webinar per illustrare ai soci cosa potrà accadere a seconda degli scenari che si verificheranno e ne proporremo un altro su come agire per affrontare la volatilità del prezzo della materia prima. Sicuramente, un mercato che si muove in questo modo è difficile, soprattutto alla vigilia di una fiera, che è un momento di vendita».

Ma, a proposito di oro, la guerra in atto fa sorgere anche un altro dubbio, che riguarda un tema ormai imprescindibile per il settore, la sostenibilità e l'approvvigionamento etico. «Questo argomento è sul tavolo da anni e le certificazioni del Responsible Jewellery Council sono ormai praticamente obbligatorie per lavorare a un certo livello. Le aziende si stanno impegnando in vari campi anche nel quotidiano, dalla carbon neutrality alla riduzione dei rifiuti e della plastica. Ciò che oggi ci si chiede, però, è se oro e diamanti provenienti dalla Russia siano da considerare materie prime da zone di conflitto. È una questione nuova, che andrà analizzata e affrontata, anche alla luce del fatto che VicenzaOro ospiterà l'assemblea generale del Cibo, la confederazione mondiale del gioiello».

**L'ARTISTA**

L'abbraccio di Quinn che invoca la pace



L'opera "Gaia" di Quinn

«Ero stato a Vicenza da piccolo e tornare è stato un bellissimo incontro. Sto studiando le opere più adatte da esporre in autunno». Lorenzo Quinn offre un'anticipazione della mostra con due opere collocate alla Golden Green Factory e all'ingresso di VicenzaOro, entrambe legate alla sostenibilità, anche se "Give", ha assunto un significato ulteriore. Le due mani sostengono infatti un ulivo, simbolo di pace.

«L'opera è stata pensata con questo albero, simbolo della vita, ma purtroppo il suo significato, inizialmente legato all'ambiente, assume ora il valore di messaggio di pace». A ViOff "Gaia", una donna che abbraccia il Globo, rappresenta invece «La Madre Terra, che chiede di non pensare solo al presente, ma al futuro dei nostri figli. Abbiamo fatto tanti danni al pianeta, ora è bello vedere che le grandi società lavorano per un futuro sostenibile». **M.E.B.**



L'area espositiva La Fiera si prepara ad ospitare da oggi una edizione, di nuovo in presenza, della rassegna orafa COLORFOTO / DALLA POZZA

**IL FUORIFIERA** Cinque giorni di eventi e riflessioni dalla Golden Green Factory

## Arte e cultura in chiave green ViOff coinvolge l'intera città

●● Cinque giorni di eventi, arte e cultura, ma anche di riflessione sulla situazione del pianeta e su come cercare di migliorarla, partendo dalle aziende che stanno innovando e investendo in sostenibilità. È stata inaugurata ieri la nuova edizione di ViOff, il fuorifiiera di VicenzaOro che inizierà oggi per concludersi domenica, allo scopo di coinvolgere la città nel momento fieristico e far conoscere a espositori e buyer le bellezze e le eccellenze di Vicenza.

L'evento promosso da Italian Exhibition Group e Comune di Vicenza è organizzato da Meneghini e associati, ha come tema "ViOff Golden Green", con un focus sull'ambiente e la sostenibilità, ben riassunto all'interno della casa "casa", la "Golden Green Factory", inaugurata in corso Palladio 72, all'ex H&M. A tagliare il nastro, insieme agli organizzatori, c'erano l'assessore alle attività produttive



La casa in corso Il taglio del nastro di ViOff nell'ex H&M COLORFOTO

Silvio Giovine, Marco Carniello, direttore della divisione Jewellery & Fashion di Leg e l'Assessore regionale al Lavoro, Elena Donazzan.

«In questo palazzo rimasto sfritto a causa della pandemia - evidenzia Giovine - troveremo arte, cultura, spettacolo, svago, impresa, laboratori per bambini. Penso sia l'edizione più importante di ViOff ad oggi. Abbiamo recuperato uno spazio abbandona-

to e lo restituiamo alla città occupandoci di un tema importante come la Green Economy. Spero che altre città seguano questo esempio, soprattutto in questo momento». «ViOff - continua Carniello - ha sempre continuato a evolversi e nonostante la pandemia siamo riusciti a costruire non un'aggregazione di eventi, ma una regia lineare, che sposa i nostri valori in maniera coordinata.

Credo che anche le aziende in futuro vorranno essere coinvolte e tenere le proprie serate nell'ambito del Fuorifiiera».

Tra i tanti eventi, cinque vetrine che mettono in mostra altrettanti marchi di moda che stanno cercando di cambiare, selezionate dallo studio Wrad di Matteo Ward. «Abbiamo voluto creare un percorso per spiegare l'impatto sull'ambiente della moda, proponendo marchi che stanno trasformando la crisi in opportunità, creati da designer che hanno voluto venire a Vicenza». Al piano superiore A&D Artigianato e Design di Cna Veneto Ovest, che porterà un libro fotografico e otto video che racconteranno altrettante botteghe artigiane e il Golden Green Bistrot & Lounge, in collaborazione con Confcommercio, Birrifico Ofelia e Silene Bio.

Anche l'arte sarà protagonista, con "Le radici, il futuro del mondo", tributo di Andrea Roggi alla Madre Terra, l'opera "Gaia" di Lorenzo Quinn e - al piano inferiore - 432 Hz, installazione sonora a cura di Felicia Cigroscio per Debago. **M.E.B.**

**AGENZIA**

# RIELLO

Energy For Life

- Bruciatori • Gruppi termici • Generatori d'aria calda
- Termoregolazioni • Pompe di calore • Pannelli solari
- Sistemi ibridi • Condizionatori

**ATB** di COCCO GIANCARLO & C. s.n.c.

Bassano del Grappa - via M. Pertica, 19  
Tel. 0424 34682 - Tel. e Fax 0424 32411 - info@atbriello.it

**l'Osteria al Portego**

TRATTORIA MODERNA  
DI MARTINO CHEF

CONSEGNA A DOMICILIO TUTTE LE SERE  
CATERING, BANQUETING, BATTESIMI, CENE DI LAVORO, COMPLEANNI, CRESIME, COMUNIONI, MATRIMONI

**Cucina tipica Veneta**

DA NOI TROVERAI **COSCE D'OCA ARROSTO!**

Cittadella (PD)  
Via Pozzetto, 122  
tel. 049 9403383  
Cell. 348 7501633  
info@osteriaalportego.com  
www.osteriaalportego.com